

L'incontro

05386

05386

Le piccole imprese a “scuola” di Industria 4.0: «Così cresceremo»

Uno dei problemi più difficili da affrontare per le piccole e medie imprese è quello dell'industrializzazione di un prodotto. Un esempio. Un imprenditore barese del settore sanitario, Nicola Lorusso, amministratore della Loran, ha progettato e realizzato una poltrona, da poter tenere a casa, per effettuare la dialisi. Un'idea geniale che allevierebbe le difficoltà dei dializzati e alleggerirebbe il carico sulle strutture sanitarie. Solo che la sua azienda non riesce a sostenere i costi affinché un progetto del genere entri in produzione. Per favorire la transizione digitale e green esistono in Italia 8 centri di competenza per la digitalizzazione industriale previsti dal piano Transizione 4.0 del Mise. Uno di questi è il Cim 4.0 che ieri ha fatto tappa a Bari per incontrare gli imprenditori e ascoltare le loro esigenze. Cim 4.0, come ha sottolineato l'ad Enrico Pisino, mette a disposizione delle imprese di vari settori industriali e

manifatturieri le competenze e le abilità di leader internazionali dell'innovazione. Il Competence Center è un riferimento tecnico, formativo e culturale per tutte le imprese impegnate nella trasformazione tecnologica in linea con il piano di transizione digitale e green. «Per far sì che le Pmi siano competitive serve un punto dove possano essere ascoltate, comprese, in termini di fabbisogno di innovazione – ha detto Cesare De Palma di [Confindustria Puglia](#) – i centri di competenza attraverso la logica dei digital innovation hub, sono questo punto di raccordo fra piccole e medie imprese». «Siamo stati costretti a digitalizzare – afferma Carlo Mastrogiamico founder di Cmc, azienda barese che realizza piattaforme aeree – per essere competitivo con i grandi player internazionali».

B. Sta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

